

**MARTEDÌ A BOLZANO COL CENTROPACE****Suor Rosemary Nyirumbe,
l'angelo che salva i bimbi soldato**

► BOLZANO

La sua storia sta commuovendo il mondo. La Cnn l'ha definita "eroe dell'anno" e il Time l'ha inserita nell'elenco delle cento donne più influenti al mondo. Suor Rosemary Nyirumbe, è una piccola donna dell'Uganda che sta facendo cose incredibili. Da sola, con i suoi progetti di recupero delle donne succubi di violenza, ha già strappato 2000 bambine soldato ai signori della guerra e ha organizzato un programma di recupero e di rilancio della dignità e della speranza.

Rosemary Nyirumbe sarà a Bolzano martedì 25 ottobre (ore 18 in Sala di Rappresentanza del Comune) su invito del Centro per la pace nell'ambito del ciclo sull'utopia, per raccontare la sua storia che è stata pubblicata dalla EMI nel libro "Cucire la speranza. La donna che ridà dignità alle bambine soldato".

Trentamila morti, centomila minori schiavizzati come baby soldato, oltre due milioni di profughi. In queste cifre si condensa la folle eredità dell'Esercito di Resistenza del Signore (Lra), milizia che da anni semina morte in Africa centrale.

Ma dentro uno dei drammi più sconvolgenti di oggi brilla l'esempio e l'azione di Rosemary, una religiosa ugandese che ha una visione chiara del cristianesimo: «La fede è meglio praticarla che predicarla».

Rosemary ha dedicato tutte le sue forze per sostenere le vittime delle violenze dell'Lra, in particolare le ragazze sequestrate, brutalizzate e fatte schiave sessuali dei miliziani, le baby soldato cui è stata rubata ogni innocenza, donne rese strumenti di morte nelle foreste d'Africa. Con delicatezza e passione Rosemary conduce da anni una pacifica battaglia fatta di istruzione, lavoro e riscatto attraverso ciò che sa fare meglio e che insegna alle sue ragazze: cucire e cucinare. Con risultati straordinari. Le borse che porta in giro per il mondo come frutto del lavoro

che le ragazze fanno nell'istituto di Santa Monica dove vivono, sono il lavoro che consente loro di vivere. Le borse sono note in tutto il mondo e vengono acquistate anche dai vip dello spettacolo tanto sono belle: "Sono fatte - spiega - con le linguette delle lattine. Cioè con ciò che abitualmente gettiamo nella spazzatura. Anche le mie ragazze erano state "scartate" dalla società ugandese. All'istituto Santa Monica, però, tirate a lucido e tessute insieme da un destino comune, sono diventate dei preziosi tesori".

Suor Rosemary, quando parla, incanta il mondo. Ci fa conoscere la sua azione e le storie di queste bambine diventate ragazze e donne. Un impegno che ha contagiato tanti volontari in tutto il mondo.



Suor Rosemary NYirumbe assieme a una bambina che ha salvato